

Stavolta il discorso non è a braccio...

ho parlato a braccio tante volte in pubblico, davanti a centinaia di persone o in interviste presso media italiani e stranieri (e nella loro lingua) o ancora in contesti ufficiali e formali, e tante, tante altre volte...

... ma stavolta è diverso è per me più difficile...

Sele Marathon per me rappresenta il frutto di un amore enorme per lo sport vero e la corsa in particolare, amore per l'amicizia che ne consegue, amore per tutti voi!

Oggi mi sento emozionato come mai!

Come raccontare questi due anni, intensi, veramente intensi...

I primi sei mesi, prorompenti, fatti di entusiasmo e di risultati, frutto di un'idea, ***Allegria e Partecipazione***, un'idea perseguita non solo nel motto, ma in tutti gli aspetti della società, dai regolamenti, al modo di rapportarci fra di noi ed anche, non meno, con gli atleti e i dirigenti delle altre società...

Sei mesi vulcanici, appena scalfiti dall'iniziativa calunniosa di qualcuno, rimandata velocemente e legalmente al mittente, sei mesi culminati, dopo tante partecipazioni a gare, master e giovanili, su strada e su pista, con l'organizzazione di un evento nuovo ed unico per questo territorio: il **Trail dei Monti Ebolitani**.

Ma allora, nel momento di maggiore successo, l'attacco più grande, quello ispirato dalla gelosia e dalla mania di protagonismo di qualcuno che con lo sport non dovrebbe avere niente a che fare, che costituisce attorno a sé una vera e propria fronda che in poche settimane distrugge il lavoro avviato faticosamente sul settore giovanile, mettendo a rischio la sopravvivenza stessa della società, svuotando fra l'altro il Consiglio Direttivo allora in carica. Il nostro è uno sport individuale, e per una società il protagonismo dei singoli, talvolta debordante, se non convogliato correttamente nello spirito di 'canotta' è molto pericoloso.

Il momento più difficile è diventato il più bello, quando la Sele Marathon, quella riunita oggi, ha mostrato la sua vera pasta: ***Allegria e Partecipazione***, nuovo direttivo, eletto nel mese di luglio con la massima affluenza al voto. Tutti impegnati a far crescere questa realtà: gareggiando, sempre presenti garantendo la macchia arancione...

È arrivato così uno stupendo 2019, l'arrivo di tanti nuovi amici, l'arrivo dei ***'biviesi di Santa Cecilia'***, con tutto il loro entusiasmo, il moltiplicarsi di podi, premi e soprattutto il riconoscimento da parte degli amici delle altre società di una carica di simpatia e allegria sempre gradita e richiesta...

Permettetemi prima di andare avanti di ringraziare (ma dovremmo farlo tutti) e li invito ad alzarsi per ricevere l'applauso dovuto, tre persone che nel momento più difficile della vita della società, hanno deciso di abbracciare 'la croce' di una partecipazione come membri del consiglio direttivo, sacrificando tante domeniche e non solo per l'interesse della società:

**Vito Maratea**  
**Gabriele Sessa**  
**Alfonso Tagliamonte.**

Ed ora, alla fine del mio mandato, mi accorgo che tutte le precedenti esperienze, anni di gare in varie società e territori, unite a quelle maturate prima ancora in altre discipline, non mi avevano insegnato abbastanza, c'è sempre da imparare, ciò che lascio al nuovo presidente, nel passaggio delle consegne:

**Il clima:** il clima nasce dal rispetto, e chi non lo capisce deve essere allontanato subito, per tutelare gli altri.

Nessun rimpianto per due espulsioni dolorose (una per anno...) ma necessarie...

**Gli sponsor:** utili, ma non devono mai essere indispensabili. Ci siamo trovati più volte in grave difficoltà per il venir meno degli sponsor all'ultimo momento per promesse non mantenute. Ne siamo venuti sempre comunque fuori con la forza dei nostri soci, capaci, quando necessario, di autotassarsi ed andare avanti comunque...

**Il Brand:** l'unico vero brand da difendere e portare sempre avanti è quello di Sele Marathon, che solo con i nostri sforzi può restare ambito ed importante. Sponsorizzazioni e patrocini possono aiutarci, mai sostituire la nostra passione, il nostro attaccamento alla canotta.

Quel ditino sul nostro logo che spesso molti dei nostri puntano in gara è e sarà sempre la nostra stella polare.

**Le nostre finanze:** sempre basate sull'autofinanziamento, attraverso le quote societarie, attraverso il raggiungimento di premi di società, attraverso l'organizzazione di eventi agonistici, attraverso l'indirizzamento del 5x1000.

E poi, il nostro territorio, che il nostro nome ricorda...

Il nostro socio **Massimo Cariello** ha sempre colto il nostro desiderio di promuovere il territorio ebolitano, coagulando ed aggregando le forze disponibili. Due esempi:

- l'organizzazione di un trail che ha messo le bellezze delle nostre terre in una vetrina nazionale
- il rientro a casa ad Eboli di amici di S. Cecilia capaci di produrre entusiasmo e gioia ed inspiegabilmente costretti ad aggregarsi su realtà di altri territori.

Massimo ha capito la portata del nostro discorso e ci ha sempre fortemente supportati: a lui la mia personale riconoscenza come quella di tutta l'Associazione.

Ma tante cose che ci eravamo prefissi di fare ancora non sono realizzate...

**Eventi:** La prima mezza maratona da noi organizzata si disputerà fra 15 giorni. Dipende molto dalla riuscita di questo evento la possibile organizzazione di una Sele Marathon di 42km...la maratona è qualcosa di molto complesso da organizzare, ma non bisogna cancellare l'obiettivo, magari solo rimandarlo un poco...

**Settore Giovanile:** Una società sportiva senza un settore giovanile non ha futuro, e forse nemmeno presente!

Cosa abbiamo iniziato a fare...

- Abbiamo fatto un accordo con la Atletica Delta Ebolitana per i giovanissimi, fino ai ragazzi (un'età su cui si lavora poco su corsa e capacità condizionali, ma molto su motricità e attività multiple, come Antonio Gasparro e i suoi fanno da decenni...).
- Abbiamo iniziato a curare la preparazione atletica della Scuola Tennis del circolo Prato, con la speranza di reclutare quei ragazzi che, over 14, decideranno di dedicarsi alla corsa di fondo oltre che al tennis.
- Abbiamo, con grande sforzo, iniziato un'attività di divulgazione informativa nelle scuole superiori di Eboli

Le categorie su cui operiamo (cadetti, 14 anni in su), appartengono ad un'età difficile: altri sport, ma anche purtroppo spesso i primi vizi (fumo, alcool etc.), sono concorrenti attrattivi rispetto all'atletica ed alla corsa di fondo in particolare, un'attività sana, che richiede però impegno, passione, costanza...

Non si molla, io continuerò nel mio ruolo di Responsabile Tecnico della società a dedicare, finché avrò forza, tutto me stesso a questo aspetto che reputo fondamentale.

**Soci Agonisti:** Siamo cresciuti molto, ma non abbastanza da poterci affiancare con pari dignità alle società più grandi della provincia, in termini di tesserati.

Ciò ci penalizza ancora per il raggiungimento dei premi di squadra nelle gare, quando dobbiamo richiedere sforzi a tutti (spesso anche a chi non è in condizioni perfette) per conseguirli. Se con l'aiuto di tutti i soci riusciamo ad incrementare questo numero (basterebbe che ognuno di noi si impegnasse a fare proseliti fra i propri amici...), le nostre difficoltà si ridurrebbero notevolmente e le soddisfazioni aumenterebbero a vista d'occhio...

**Top Runner:** la nostra associazione, divertimento prima di tutto, non sempre favorisce lo sviluppo di performance, cosa che richiede un impegno notevole negli allenamenti oltre che nello stile di vita. Però, lavorando soprattutto sui giovani che abbiamo già potremo avere anche noi qualche atleta nelle zone alte delle classifiche...

**Staff Tecnico:** per quanto mi riguarda, formalizzate le personali competenze nella certificazione federale, seguirò gli ulteriori passi, verso qualifiche superiori.

Pur tuttavia è necessario che una società disponga di più tecnici possibili...E anche qui, il proselito interno è aperto...

Il nuovo Presidente avrà il non facile compito di far crescere ulteriormente Sele Marathon. Ma non deve farlo da solo: io sono stato spesso un collo di bottiglia, spendendomi su più fronti, anche perché eravamo allo startup; adesso dobbiamo entrare in una fase nuova, quella della crescita e dell'affermazione, che potremo raggiungere solo attraverso una maggiore condivisione dei compiti. L'elezione del direttivo il prossimo anno ci aiuterà: per statuto almeno il 40% dei nuovi consiglieri deve essere a primo incarico. Ma ci deve essere, da parte di tutti, in tutti i momenti della vita dell'Associazione, il massimo supporto al nuovo Presidente, ancor più di quanto non ci sia stato per me.

Infine permettetemi due parole su **Francesco Paolo Majoli**. Non è candidato alla presidenza, come molti di voi credevano. Noi due, rimasti troppo presto gli unici fondatori superstiti, tante volte ci siamo trovati da di fronte ai problemi, ci siamo guardati negli occhi, e siamo andati avanti comunque...La cosa più scontata sembrava nominare Paolo al posto mio nei prossimi due anni, e perché no, magari me al posto suo nei successivi...

Avremmo però involontariamente creato una oligarchia, tradendo il nostro obiettivo principale, la partecipazione più ampia possibile dei soci alla vita ed alla gestione dell'associazione.

La nostra soddisfazione sarà vedere questa società crescere, attraverso il vostro impegno sempre più attivo e sapere che se, più di due anni orsono, abbiamo pensato a qualcosa di simile, avevamo visto giusto.

Paolo resterà nel suo ruolo di vicepresidente come io in quello di Direttore Tecnico a garantire continuità e supporto a chi vorrà dare il proprio contributo nell'assumersi maggiori responsabilità.

Io devo solo ringraziarlo per avermi catapultato in questa avventura...

Per essere un discorso non a braccio è anche troppo lungo,  
vi ringrazio e vi abbraccio tutti, ed avviamo i lavori  
dell'assemblea...

Grazie e

**ALLEGRIA e PARTECIPAZIONE!**